

La spinosa questione dell'Essequibo

di RICCARDO BODO

Molte volte i francobolli, a saperli leggere e interpretare con attenzione, sanno raccontare con vivezza anche dispute e rivendicazioni internazionali, ad esempio su un fiume dalle spettacolari cascate

La contesa tra il Venezuela e la Guyana, "rispolverata" dal leader venezuelano Nicolás Maduro, va avanti da tantissimo tempo. E ha avuto anche un risvolto "filatelico". Le rivendicazioni venezuelane sul territorio bagnato dal rio Essequibo (70% del territorio della Guyana) risalgono addirittura al 1814, quando i territori di Demerara ed Essequibo passarono sotto controllo britannico; nel 1831 si unì al resto anche il territorio di Berbice, formando la colonia della British Guyana (diventata indipendente nel 1966). Nel 1899 ci fu un primo arbitrato internazionale che diede il grosso del territorio ai britannici. Nel 1905 entrambi i contendenti sembrarono mettersi d'accordo, ma negli anni '60 il Venezuela tornò alla carica. Nuova pausa nel 1970 quando in un accordo bilaterale Venezuela e Guyana si misero d'accordo per

“ Le rivendicazioni venezuelane risalgono al 1814 ”

una "moratoria" di 12 anni della questione, protocollo poi denunciato dal Venezuela nel 1981. Il contenzioso resta aperto e lo testimoniano alcune emissioni filateliche: la Guyana (allora colonia inglese) ricordò in un'emissione del 1931 l'unione dei territori di Essequibo, Demerara, Berbice

